



Publicato su I.S.I.S. "Lino Zanussi" - Pordenone (<http://old.isiszanussi.pn.it>)

---

## Contenuto in:

- Circolari
- Comunicazioni Docenti
- Comunicazioni Personale ATA
- Comunicazioni Genitori
- Comunicazioni Studenti

## Numero Circolare:

206

## Data di emissione:

19/02/2017

Ai Docenti

Agli Allievi

Ai Genitori tramite gli Allievi

Al personale ATA

La cronaca ci parla e noi siamo chiamati a riflettere un po'...

La settimana scorsa è stata scossa da una tragedia del tutto improvvisa e inopinata nel suo svolgersi e concretizzarsi. Un ragazzo di Lavagna (Liguria) consumatore di hashish è stato scoperto dalla madre, che ha chiesto l'intervento delle forze dell'Ordine. Nonostante le precauzioni prese dalle Forze dell'Ordine il ragazzo, vistosi scoperto, senza alcun segnale o preavviso di sorta si è gettato fuori dalla finestra ed è immediatamente deceduto.

Impressionano le frasi pronunciate dalla madre al termine del rito funebre. Desidero riportarne alcune per invitare tutti a riflettere su alcuni comportamenti che diamo quasi per scontati, dentro una passiva accettazione che le cose vanno così e non ci sia nulla da fare o da proporre.

***“Vi vogliono far credere che sia normale fumare una canna sino a sballarsi, ... che andare sempre oltre sia normale ... Qualcuno vuole soffocarvi.***

***Ma voi dovete imparare invece a diventare protagonisti della vostra vita e a cercare lo straordinario.***

***Straordinario è mettere giù il cellulare, parlarvi occhi negli occhi invece di mandarvi faccine su whatsapp;***

***straordinario è avere il coraggio di dire ad una ragazza sei bella e non nascondersi dietro a frasi preconfezionate (se non banali o peggio volgari e ridanciane);***

***straordinario è chiedere aiuto quando proprio sembra non ci sia una via d'uscita.***

***Per mio figlio è troppo tardi, ma potrebbe non esserlo per molti di voi, fatelo”.***

Poi si è rivolta agli adulti, agli altri genitori:

***“Dovremmo capire che la sfida educativa non si vince da soli, nell’intimità delle nostre famiglie, soprattutto quando questa diventa una tattica per difendere una facciata; non c’è vergogna se non nel silenzio: uniamoci invece, facciamo rete”.***

Sono queste parole pesanti, dense di dolore ma anche di speranza che non si arrende, che non lascia il passo all’ineluttabilità se non peggio all’indifferenza. Nella nostra scuola diversi sono i modi per offrire a chi è in difficoltà una possibilità di ascolto, di aiuto, di accompagnamento. Penso allo sportello psicologico, penso ai vari interventi d’intesa con gli operatori sociali p.es. con il TOP; penso alla serie di incontri per genitori avente tema l’adolescenza; penso ai tanti Consigli di classe straordinari dove i vostri docenti si fanno carico di molteplici situazioni faticose e fragili nelle quali siete immersi o dalle quali siete travolti; penso agli innumerevoli incontri di confronto con i vostri docenti a parlare di voi e per voi; penso agli altrettanti innumerevoli incontri con i vostri genitori che talvolta colgo affranti, sconfitti a causa di alcune vostre scelte e comportamenti decisamente sconcertanti.

La cronaca pordenonese porta alla ribalta tante situazioni analoghe e le tante fragilità dell’oggi nelle quali voi adolescenti vi trovate a dover vivere e a scegliere. Come docenti e come dirigente non siamo insensibili, non volgiamo altrove lo sguardo ma costantemente ci interroghiamo sul da farsi, sul come incrociare le vostre esistenze per essere educatori attenti e autorevoli. Dobbiamo fare di più? Dobbiamo avviare altri percorsi? Dobbiamo aprire altri spazi di confronto e di interconnessione educativa? Nelle dovute sedi istituzionali ci confronteremo, discuteremo, cercheremo soluzioni ulteriori.

Noi adulti siamo chiamati e vogliamo fare la nostra parte, perché desideriamo il vostro bene, la vostra riuscita, la vostra felicità; nello stesso tempo ribadiamo con forza: evitate ogni scorciatoia, ogni sotterfugio, ogni illusione falsa e bugiarda. La vita è impegno, la vita è fatica, la vita è sfida che non fa sconti. Da qui si parte per realizzare sogni, progetti ed anche utopie. E sarà per tutti magnifica avventura.

Il Dirigente Scolastico

F.to Dott. Giovanni Dalla Torre

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell’art.3, c. 2 del D.Lgs. n. 39/1993

Inviato da DALLATORRE.GIOVANNI il Dom, 19/02/2017 - 15:03

---

( 31/05/2026 - 02:50 ): <http://old.isiszanussi.pn.it/circolari/riflessioni-partire-dalla-cronaca?mini=2027-01>